

Montagne da vedere, capire, salvare

IN PROGRAMMA **126 FILM E 165 EVENTI**: LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SI CONFERMA SPECCHIO DEL NOSTRO TEMPO

È uno sguardo che si alza e abbraccia l'intero pianeta quello proposto dalla 73ª edizione del Trento Film Festival, in programma dal 25 aprile al 4 maggio. Un'edizione che non si limita a raccontare le montagne, ma le interroga, le ascolta, le osserva come luoghi di crisi e di rinascita, di resistenza e possibilità. Con 126 film in programma e 165 eventi, il Festival si prepara a trasformare il capoluogo trentino in un laboratorio culturale internazio-

nale dove cinema, scienza, ecologia, avventura e arte si contaminano per esplorare le «terre alte» in tutta la loro complessità.

«Anche quest'anno», ha dichiarato il presidente Mauro Levegghi durante la conferenza stampa a Milano, «vogliamo offrire uno spazio per analizzare e capire il nostro presente e quello delle montagne del mondo, provando collettivamente a immaginarne il futuro». È proprio questa

tensione tra analisi e immaginazione, tra radici e visione, a fare del Trento Film Festival uno degli eventi culturali più significativi del panorama europeo.

Nel 2025, l'edizione assume una valenza ancora più forte, inserendosi nell'Anno internazionale per la conservazione dei ghiacciai, promosso dall'ONU. Simboli potenti e fragili del cambiamento climatico, i ghiacciai saranno protagonisti non solo grazie all'immagine del manifesto, firmata da Sebastião Salgado, ma anche attraverso opere cinematografiche che uniscono denuncia e poesia. Come «L'unico Superstite» di Stefano Floreanini, dedicato all'ultimo ghiacciaio del Friuli Venezia Giulia che resiste al ritiro, o «Il canto del ghiaccio» di Stefano Collizzolli e Paolo Ghisu, un ascolto profondo della Vedretta del Lares nel gruppo dell'Adamello. Film che non si limitano a documentare, ma suggeriscono una nuova cultura del limite, un'etica del rispetto e dell'interdipendenza.

«Il Trento Film Festival», ha sottolineato Angelo Schena, delegato alla cultura del CAI, «è il più importante evento cinematografico dedicato alla montagna a livello mondiale. È qui che s'incontrano cinema, alpinismo, editoria e teatro, per affrontare i temi più urgenti legati ai territori montani». La manifestazione, infatti,

non si esaurisce nella sala buia, ma si apre alla città con incontri, dibattiti, laboratori e concerti, coinvolgendo generazioni diverse e pubblici eterogenei.

Anche quest'anno non mancheranno le sezioni speciali, come «T4Future», pensata per educare i più giovani all'immagine e alla sostenibilità ambientale, e «Destinazione...», che nel 2025 porta gli spettatori in Argentina, tra cordigliere leggendarie, radici comuni e avventure che uniscono Trentino e Sud America.

Dietro la scelta delle opere in concorso e fuori concorso, c'è una visione chiara: non dare risposte facili, ma offrire strumenti per leggere il presente e immaginare strade alternative. «Come il manifesto di quest'anno, anche il Festival è una forma di bianco e nero», ha spiegato la direttrice Luana Bisesti, «un gioco di contrasti tra denuncia e proposta, sfiducia e speranza. Vogliamo fornire al nostro pubblico tutti gli elementi per costruirsi uno sguardo critico e libero».

Consulta
il programma
completo
inquadrandolo
il codice QR >



Loredana Berguecio Bertolini